

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-217 del 16/01/2026
Oggetto	D. Lgs. 152/2006 Art.216 - ISCRIZIONE AL REGISTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 216 DEL D.LGS. 152/06 DELLA DITTA PRIME METAL S.R.L. PER L'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI, UBICATO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA ĩ VIA PERVILLI 16/C.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-206 del 15/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sedici GENNAIO 2026 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.34750/2025

D. Lgs. 152/2006 Art.216 - ISCRIZIONE AL REGISTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 216 DEL D.LGS. 152/06 DELLA DITTA "PRIME METAL S.R.L." PER L'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI, UBICATO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA – VIA PERVILLI 16/C.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16 comma 3 della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Richiamata l'iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 con atto n. DET-AMB-2022-2498 del 17/05/2022, adottato da ARPAE per la ditta FUTURO SERVICE S.R.L., con codice fiscale e partita IVA n. 02819370350, per l'impianto ubicato in Via Cesare Pervilli n. 16/C in Comune di Reggio Emilia.

Vista la comunicazione ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006, e relative documentazioni, acquisite ai protocolli n.195961 del 05/11/2025 e n. 216139 del 05/12/2025, con la quale la ditta PRIME METAL S.R.L. del D. Lgs. comunica per l'impianto di recupero rifiuti ubicato in Via Cesare Pervilli n. 16/C in comune di Reggio Emilia, che:

- la ditta FUTURO SERVICE S.R.L. ha concesso in affitto il ramo d'azienda alla società unipersonale "PRIME METAL S.R.L." con atto notarile datato 17/10/2025, rep. n.47063, raccolta 32707, redatto dal Notaio Dott. Giammatteo Rizzonelli del Collegio Notarile di Brescia, alla ditta PRIME METAL S.R.L. avente codice fiscale e partita IVA 11174900966, con sede legale in comune di Milano in Via Cassala n. 57. Il ramo d'azienda viene conferito alla citata ditta PRIME METAL S.R.L. costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di stoccaggio (messa in riserva R13) di rifiuti, svolta in base e in conformità alla licenza/autorizzazione ambientale rilasciata dall' ARPAE Emilia Romagna con determinazione n. DET-AMB-2022-2498 del 17 maggio 2022. In particolare, sono compresi nell'affitto tutti i mobili che arredano e corredano i locali adibiti all'esercizio dell'impresa, tutte le attrezzature e i beni strumentali necessari per l'esercizio dell'attività aziendale;
- e' in capo alla società PRIME METAL S.R.L. la responsabilità gestionale relativa all'impianto di gestione rifiuti cui trattasi, ubicato in comune di Reggio Emilia in Via Cesare Pervilli n. 16/C - provincia di Reggio Emilia, come indicato nel sopracitato atto notarile;
- agli impianti, così come autorizzati, non è stata apportata alcuna variazione;
- la ditta PRIME METAL S.R.L. ha ricevuto dal soggetto cedente (FUTURO SERVICE S.R.L.) l'intera documentazione progettuale comunicata e autorizzata con atto n. DET-AMB-2022-2498 del 17/05/2022 del quale chiede la voltura.

Precisato che la Ditta PRIME METAL S.R.L. con legale rappresentante nella persona di Emiliano Dominici, ha presentato, come sopradetto, la Comunicazione ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006 (rif. prot. n. 195961 del 05/11/2025), con propria ragione sociale e partita IVA per lo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti da effettuarsi nel sopracitato impianto ubicato in comune di Reggio Emilia in Via Cesare Pervilli n. 16/C - provincia di Reggio Emilia.

Richiamato che:

la ditta intende svolgere attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, con successivo loro conferimento verso impianti terzi autorizzati al recupero e al trattamento, nel capannone esistente posto in via Cesare Pervilli n.16/C nel comune di Reggio Emilia (RE), situato nella zona industriale di Mancasale.

L'impianto sarà attivo per 8 ore al giorno e le attività verranno svolte per 5 giorni a settimana, complessivamente l'impianto lavorerà per 260 giorni/anno.

L'attività di messa in riserva dei rifiuti avverrà esclusivamente all'interno di un capannone; l'impianto è dotato di recinzione con rete metallica di altezza superiore a 1,50 m ed è munito di due ingressi con cancello: quello principale che sorge in via Luciano Lama con passo carraio esclusivo utilizzato per l'ingresso dei mezzi di medie/grandi dimensioni e quello secondario in via Pervilli 16/C destinato all'ingresso di mezzi di piccole dimensioni. L'ingresso su via Luciano Lama è stato realizzato in base alla C.I.L.A. n°258973 del 30/11/2021 comunicata al Comune di Reggio Emilia.

L'impianto di gestione rifiuti è costituito da un capannone, un'area cortiliva e un'area verde suddiviso come di seguito esposto:

1. Area di accettazione rifiuti e pesa (mezzi pesanti) pari a 170 m²;
2. Area di accettazione rifiuti e pesa (mezzi piccoli) pari a 35 m²;
3. Area di messa in riserva R13 pari a 236 m²;
4. Area deposito temporaneo pari a 19 m²;
5. Area di lavorazione pari a 102 m²;
6. Area uffici e servizi pari a 62 m²;
7. Area di scarico rifiuti pari a 103 m²;
8. Area di transito, area verde ed altre pertinenze pari a 622 m².

Il Capannone ha un'area pari a circa 583 m² che è composta da una zona destinata ad uffici e servizi ed una zona operativa con altezza di 7 m ed è dotato di pavimentazione in cemento.

L'area cortiliva ha una superficie di circa 575 m², è utilizzata esclusivamente per le attività di manovra e transito dei mezzi e per la pesatura dei mezzi di medio/grandi dimensioni. È dotata di tombini per il conferimento delle acque meteoriche, le quali sono convogliate in pubblica fognatura.

Nell'area cortiliva sarà presente la zona di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di Futuro Service Srl coperta da tettoia realizzata su quattro piedritti con struttura in tubolari in ferro con un'altezza massima pari a 2,80 m, la cui copertura è realizzata con pannelli di spessore pari a 5 cm con sporgenza di 20 cm per parte. La ditta indica che nessuna attività o deposito darà origine a fenomeni di dilavamento o trasporto eolico.

Per l'attività di messa in riserva la ditta intende utilizzare un impianto di sollevamento e movimentazione materiali GRU POLIPO e un carrello elevatore.

Inoltre, per la gestione dell'attività sarà previsto:

- n. 1 pesa;
- n.1 bilancia a ponte e box prefabbricato;
- n.1 bilancia industriale;

Le fasi dell'attività di recupero rifiuti sono le seguenti:

- a) Ricezioni rifiuti
- b) Messa in riserva R13
- c) Conferimento verso altri impianti.

I rifiuti destinati alla messa in riserva R13 sono principalmente rifiuti metallici che vengono stoccati nelle aree identificate in planimetria in cumuli o in specifici cassoni.

Nello specifico, i rifiuti che la ditta intende stoccare appartengono alla Tipologia 3.1 del D.M. 05/02/1998 *rifiuti di ferro, acciaio e ghisa*, Tipologia 3.2 del D.M. 05/02/1998, *rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, limature e cascami*, Tipologia 5.1 del D.M. 05/02/1998, *parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili*, Tipologia 5.6 del D.M. 05/02/1998, *rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi*, Tipologia 5.8 del D.M. 05/02/1998, *spezzoni di cavo di rame ricoperto*.

L'accettazione dei rifiuti in ingresso viene eseguito seguendo una procedura interna aziendale, la quale si applica a tutti i rifiuti metallici che entrano nell'impianto e che sono soggetti alle operazioni di recupero R13 che l'azienda comunica di dover svolgere. Tutti i carichi di rifiuti metallici in ingresso nello stabilimento, che saranno sottoposti all'operazione di recupero R13, sono sottoposti al controllo della documentazione di accompagnamento FIR e al controllo visivo per verificarne la corrispondenza e quindi la conformità all'ingresso del capannone. A seguito di verifica positiva della documentazione, si eseguirà la pesatura e il controllo radiometrico, secondo quanto disposto dal Manuale di utilizzo dello strumento. A seguito del controllo documentale e visivo, qualora l'addetto rilevi una non corrispondenza tra il carico entrante e il F.I.R. respingerà il carico entrante segnalandolo al fornitore. A seguito del controllo radiometrico qualora lo strumento rilevasse livelli di radioattività non compatibili con le normali condizioni di esercizio, il carico entrante è da considerarsi "non idoneo" e quindi non deve essere accettato, pertanto "non scaricato".

Durante le operazioni di messa in riserva R13 verranno effettuate operazioni di cernita manuale e selezione sul materiale per eliminare eventuali frazioni estranee.

Le frazioni estranee verranno gestite in regime di deposito temporaneo posto in area cortiliva coperto da tettoia, a cui verrà attribuito il codice E.E.R e verranno inviati presso impianti di recupero/smaltimento autorizzati al loro ricevimento. La Ditta prevede, nelle condizioni di pieno lavoro senza considerare periodi di fermo lavorativo non previsti, la formazione di un carico utile ogni 15 giorni circa.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo è pari a 750 tonnellate mentre il quantitativo massimo annuo di messa in riserva con operazione R13 è pari a 6.000 tonnellate/anno. La capacità massima istantanea di stoccaggio è stata calcolata sulla base della superficie operativa disponibile considerando un'altezza massima di stoccaggio di 3 m.

La Ditta dichiara che per quanto concerne i rifiuti della Tipologia 5.6 del D.M. 05/02/1998, *rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi*, rispetterà quanto previsto dal D.Lgs. 14 Marzo 2014 n°49 (R.A.E.E) con tutti suoi allegati.

La ditta dichiara che le attività oggetto di comunicazione non producono scarichi idrici, ai sensi della parte III del D. Lgs. 152/06, e che sono presenti soltanto acque reflue domestiche dei servizi igienici recapitanti in pubblica fognatura, non oggetto di autorizzazione espressa ai sensi della vigente normativa. La Ditta dichiara inoltre che le aree esterne non sono assoggettabili alla D.G.R. 1860/2006 in quanto non vengono svolte attività industriali sul piazzale e, come indicato nel Cap. I – Par. A1 – punti I e II della D.G.R. medesima. Le aree impermeabili scoperte dello stabilimento sono dotate di due reti interne di raccolta delle acque bianche: la prima raccoglie le acque provenienti dai pluviali e dalle caditoie sul perimetro dell'area cortiliva che si affaccia su via Luciano Lama, la seconda intercetta tre caditoie sul perimetro dell'area cortiliva fino ad arrivare su via Cesare Pervilli dove le acque raccolte vengono convogliate in pubblica fognatura.

L'impianto è affittato con affitto di ramo d'azienda alla ditta Prime Metal S.r.l. come da precedente proprietà, la quale in propria documentazione aveva unita documentazione a firma di tecnico abilitato di rispetto dei limiti di zonizzazione acustica comunale.

Nella documentazione è allegata la planimetria denominata "Layout attività di recupero rifiuti non pericolosi Via Cesare Pervilli 16/C Reggio Emilia" acquisita al protocollo di ARPAE con protocollo n. 216139 del 05/12/2025; tale planimetria è quella di riferimento per la gestione dei rifiuti nell'impianto.

Ritenuto pertanto di iscrivere al registro provinciale recuperatori rifiuti la ditta PRIME METAL S.R.L. ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06, assegnando un proprio numero di iscrizione.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- L.132/2018 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate" con specifico riferimento all'art. 26-bis;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122".

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011. Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Autorizzazioni Complesse Rifiuti ed Effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

- 1) di iscrivere la ditta **"PRIME METAL S.R.L."** al registro provinciale recuperatori rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06, assegnando numero di iscrizione **239** per l'esercizio dell'operazione di recupero rifiuti non pericolosi, con operazione di *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"* R13 nello stabilimento sito in comune di Reggio Emilia, in Via Cesare Pervilli n. 16/C;
- 2) che la durata dell'iscrizione è di 5 anni a partire dalla data del presente atto;
- 3) che in base alla suddetta iscrizione, la Ditta può esercitare l'operazione di Messa in riserva R13 indicata nell'Allegato 1 al presente atto, per le tipologie di rifiuti e quantitativi indicati;
- 4) che l'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti
- 5) disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili;
- 6) che l'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della
- 7) normativa in materia di:
 - urbanistica ed edilizia;
 - inquinamento atmosferico;
 - prevenzione incendi;
 - scarichi di acque reflue;
 - inquinamento acustico;
 - sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- 8) che deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto;
- 9) che, nel caso in cui la Ditta intenda modificare la propria attività di gestione rifiuti (ad esempio per variazioni di tipologia di rifiuti o quantità o svolgere diverse operazioni di recupero, ecc..), è necessario che presenti preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, o domanda di autorizzazione in materia di gestione rifiuti, se e per quanto previsto dalle vigenti disposizioni;
- 10) che, nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e vigente normativa regionale in materia;
- 11) di vincolare l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la gestione dei rifiuti deve avvenire nel pieno rispetto dei criteri, dei requisiti e delle disposizioni di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., in specifico per le tipologie 3.1, 3.2, 5.1, 5.6 e 5.8 dell'Allegato 1, Suballegato 1;
 - b) non sono ammessi all'impianto rifiuti pericolosi;
 - c) ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., la ditta potrà ammettere nel centro di recupero i rifiuti previsti dalle "Provenienze" ivi indicate per ogni tipologia;
 - d) la ditta è tenuta al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione) e dagli altri adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006;

- e) l'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità indicate, nonché nel rispetto di quanto contenuto nella documentazione prodotta, e di quanto previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 – di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998;
- f) l'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta nel rispetto, per quanto pertinente, dalla Circolare protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- g) ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione;
- h) ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 – messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
- i) coerentemente alla Circolare ministeriale protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (paragrafo 6.1 "Modalità e accorgimenti operativi e gestionali"), per il recupero finale, i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
- j) l'attività di recupero R13 deve essere indicata con opportuna cartellonistica e deve avvenire, nelle aree individuate nella planimetria allegata alla Comunicazione e successive integrazioni, denominata "Layout attività di recupero rifiuti non pericolosi Via Cesare Pervilli 16/C Reggio Emilia" acquisita al protocollo di ARPAE con protocollo n. 216139 del 05/12/2025;
- k) la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, inoltre gli stessi devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità;
- l) per la ricezione dei rifiuti all'impianto, sia verificata l'accettabilità degli stessi, tenendo conto che, qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 preveda un EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità";
- m) deve essere effettuato il controllo radiometrico dei rifiuti metallici in ingresso all'impianto, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, in particolare con riferimento al D.Lgs n. 203 del 25/11/2022 ed al D. Lgs. n. 101 del 31/07/2010 e deve essere designato apposito tecnico esperto qualificato in materia di sorveglianza radiometrica;
- n) l'apparecchiatura per il controllo radiometrico deve essere periodicamente mantenuta e tarata al fine di mantenerla sempre in condizioni di piena funzionalità;
- o) la movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature, conformi alle vigenti disposizioni su direttiva macchine, in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte;

- p) nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati;
 - q) gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
 - r) si dovrà garantire la pulizia delle aree di deposito e di carico/scarico dei rifiuti, raccogliendo eventuali sfridi e provvedendo al loro conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
 - s) tutti gli i rifiuti decadenti (scarti) non recuperabili provenienti dall'attività di gestione rifiuti, devono essere temporaneamente depositati e stoccati in appositi contenitori, che devono essere gestiti in deposito temporaneo di cui all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad impianti autorizzati;
 - t) l'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro;
 - u) l'iscrizione al registro decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011;
 - v) conformemente all'art. 26-bis della L. 132/2018, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna, che deve essere aggiornato dipendentemente e coerentemente alle modifiche introdotte alla gestione rifiuti, e che deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile agli agenti accertatori entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto.
- 12) di disporre che l'atto di iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 n. DET-AMB-2022-2498 del 17/05/2022, adottato da ARPAE per la ditta FUTURO SERVICE S.R.L. viene revocato;
- 13) di disporre che per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti nel sito, la ditta **PRIME METAL S.R.L. dovrà essere in possesso di valido titolo di disponibilità degli immobili e attrezzature per lo svolgimento dell'attività, alla cui assenza il presente atto decade, previ atti ai sensi di legge;**
- 14) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- 15) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si ricorda che:

- il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06;
- ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno la ditta deve versare ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it
 Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il Servizio territoriale di ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
originale firmato digitalmente

ALLEGATO 1 - Scheda stabilimento (art. 216 D.Lgs. 152/2006)

Ditta: **PRIME METAL S.R.L.**

Impianto: Reggio Emilia - Via Cesare Pervilli n. 16/C

Registro Provinciale Recuperatori n.239

Operazione autorizzata: R13 - Messa in Riserva

3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa				
3.1.3 lett. c)	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale R13	
		mc	t	mc	t
120101	limature e trucioli ferrosi	17,5	30	175	300
160117	metalli ferrosi	17,5	30	35	60
170405	ferro e acciaio	356	260	3.287	2.400
TOTALE		391	320	3.497	2.760

3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, limature e cascami di lavorazione				
3.2.3 lett. c	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale R13	
		mc	t	mc	t
120103	limature e trucioli non ferrosi	17,5	30	175	300
120199	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione e spezzoni e cascami da riparazioni attrezzature)	35	60	175	300
150104	imballaggi metallici	17,5	30	175	300
160118	metalli non ferrosi	17,5	30	52,5	90
170401	rame, bronzo, ottone	18	60	90	300
170402	alluminio	49	92	320	600
170403	piombo	2	10	24	120
170404	zinco	1	5	12	60
170407	metalli misti	4,5	10	135	300
200140	metallo	17,5	30	140	240
TOTALE		179,5	357	1.298,5	2.610

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

5.1	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili				
------------	---	--	--	--	--

5.1.3	messa in riserva [R13] di rifiuti				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale R13	
		mc	t	mc	t
160117	metalli ferrosi	17,5	30	35	60
160118	metalli non ferrosi	17,5	30	52,5	90
TOTALE		35	60	87,5	150

5.6	rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi				
------------	---	--	--	--	--

5.6.3	messa in riserva [R13]				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce da 160209 a 160213	4,5	26	11	60
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	4,5	26	32	180
TOTALE		9	52	43	240

5.8	spezzoni di cavo di rame ricoperto				
------------	---	--	--	--	--

5.6.3	messa in riserva [R13]				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	4,5	20	54	240
TOTALE		4,5	20	54	240

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.